

## AFRICA: RISCHI POLITICI E SOCIALI ESASPERATI DALLA PANDEMIA

**I rischi politici e sociali in Africa sono stati esasperati dalla pandemia.** L'aumento dei rischi è imputabile a diversi fattori: le misure di contenimento, più o meno rigide, il calo delle attività, con aumento della disoccupazione e perdita di entrate per le famiglie, l'insufficienza di risorse pubbliche e infine il crollo globale della domanda estera. **Prima della crisi, l'Africa si misurava già con rischi sociali e politici più elevati, un sistema sanitario carente, una governance inadeguata su temi come corruzione, stato di diritto, efficacia normativa e responsabilizzazione dei governanti, oltre a una economia informale diffusa.** Ciò ha reso più difficile la questione sanitaria e sociale. In alcuni casi, le autorità sono riuscite a distribuire sussidi in denaro o concedere deroghe per le utenze di acqua e luce alla parte più bisognosa e vulnerabile della popolazione. Lo sviluppo della telefonia mobile e del settore bancario hanno contribuito a raggiungere questa parte di popolazione nonostante l'economia informale e l'assenza di accesso ai servizi finanziari. Tuttavia il sostegno finanziario è stato spesso limitato dalla carenza di risorse finanziarie pubbliche e dall'impossibilità di ottenere fondi sia internamente che a livello internazionale. I paesi in cui tali rischi e carenze sono più elevati, risultano i più colpiti.

**Si prevede un rimbalzo della crescita nell'Africa Subsahariana nel 2021** (dal -4% del 2020 al 3,2% secondo Coface), e una previsione di riduzione dei rischi. La crisi lascerà le sue tracce e la crescita non tornerà ai livelli pre-crisi. Gli aiuti multilaterali e bilaterali contribuiscono a mitigare le conseguenze della crisi e a sostenere questi paesi nel superarla. **Tuttavia, non risolveranno tutto in quanto per lo più limitati a favorire la liquidità tramite sospensione del servizio del debito dai paesi G20 nel 2020 (DSSI) e prestiti agevolati da parte degli organismi multilaterali.** Resta irrisolta la questione della solvibilità: i creditori si troveranno certamente a misurarsi con un numero molto maggiore di paesi sovraindebitati. In mancanza di una ristrutturazione del debito diventerà inevitabile una politica di austerità, che alimenterà ulteriormente i rischi sociali e politici.

---

### A cura di / COFACE GROUP ECONOMIC RESEARCH DEPARTMENT

Seltem Iyigun, Middle East and Turkey Coface Economist

Marcos Carias, Southern Eurozone Coface Economist

Dominique Fructher, Africa Coface Economist

**Disclaimer** / I suoi dati personali sono stati acquisiti in occasione di precedenti incontri, in seguito ad un suo contatto tramite il sito di Coface o perché disponibili sul Web. Se non desidera più ricevere questa newsletter può cliccare su: [comunicazione@coface.com](mailto:comunicazione@coface.com) o inviare un'email a [comunicazione@coface.com](mailto:comunicazione@coface.com) scrivendo nell'oggetto "non interessato", per cancellare la sua iscrizione e non riceverà altri numeri della newsletter - Direzione Marketing & Comunicazione

### Compagnie française d'assurance pour le commerce extérieur S.A.

Rappresentanza Generale per l'Italia

Via Lorenteggio, 240 - 20147 Milano Tel. +39 02.48335.111 – Fax +39 02.48335.404

[comunicazione@coface.com](mailto:comunicazione@coface.com)



[Gestisci la tua iscrizione](#) | [Cancella iscrizione](#)

**Privacy** / Se non desidera più ricevere questa newsletter può cliccare su: [comunicazione@coface.com](mailto:comunicazione@coface.com) o inviare un'email a [comunicazione@coface.com](mailto:comunicazione@coface.com) scrivendo nell'oggetto "*non interessato*", per cancellare la sua iscrizione e non riceverà altri numeri della newsletter

Coface: Via Lorenteggio 240, Milano 20147 Italia

[www.coface.it](http://www.coface.it) - 0248335111 - [comunicazione@coface.com](mailto:comunicazione@coface.com)

Messaggio inviato con **MailUp**<sup>®</sup>